

**Indagine di opinione per il  
convegno «Alberto Manzi: storia e  
storie dell'analfabetismo»**

*Roma, 1 agosto 2011*



# PREMESSA

In occasione del convegno di celebrazione e approfondimento della figura di Alberto Manzi, maestro elementare e personaggio televisivo di primaria importanza per l'alfabetizzazione della popolazione italiana, la Regione Emilia-Romagna ha commissionato a Doxa un'indagine di opinione sulla figura del maestro e sul suo ricordo.

Doxa ha realizzato un'indagine che ha esplorato:

- ✓ Il maestro di scuola elementare nei ricordi degli italiani
- ✓ I ricordi a proposito dell'analfabetismo del passato, i ricordi su Alberto Manzi e le sue trasmissioni
- ✓ La figura del maestro oggi: punti di riferimento nella nostra vita.

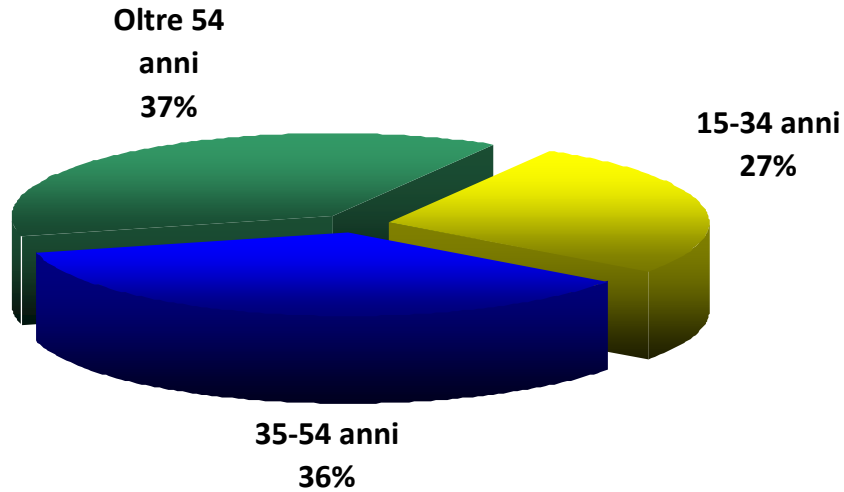
L'indagine è stata svolta attraverso 1.000 interviste telefoniche CATI (Computer Assisted Telephone Interview) presso un campione rappresentativo della popolazione italiana, dal 20 al 23 luglio 2011.

---

# Il campione

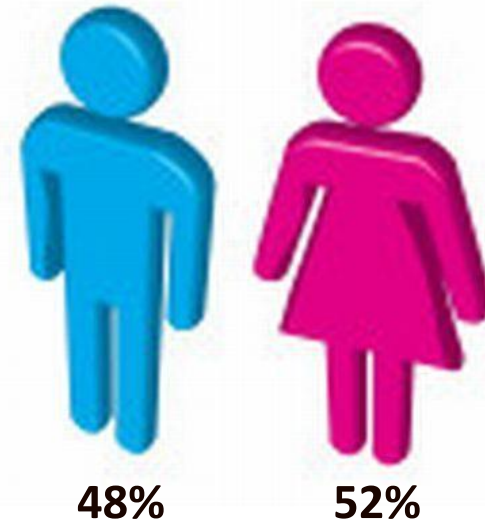
# Campione: Sesso ed età

## Età

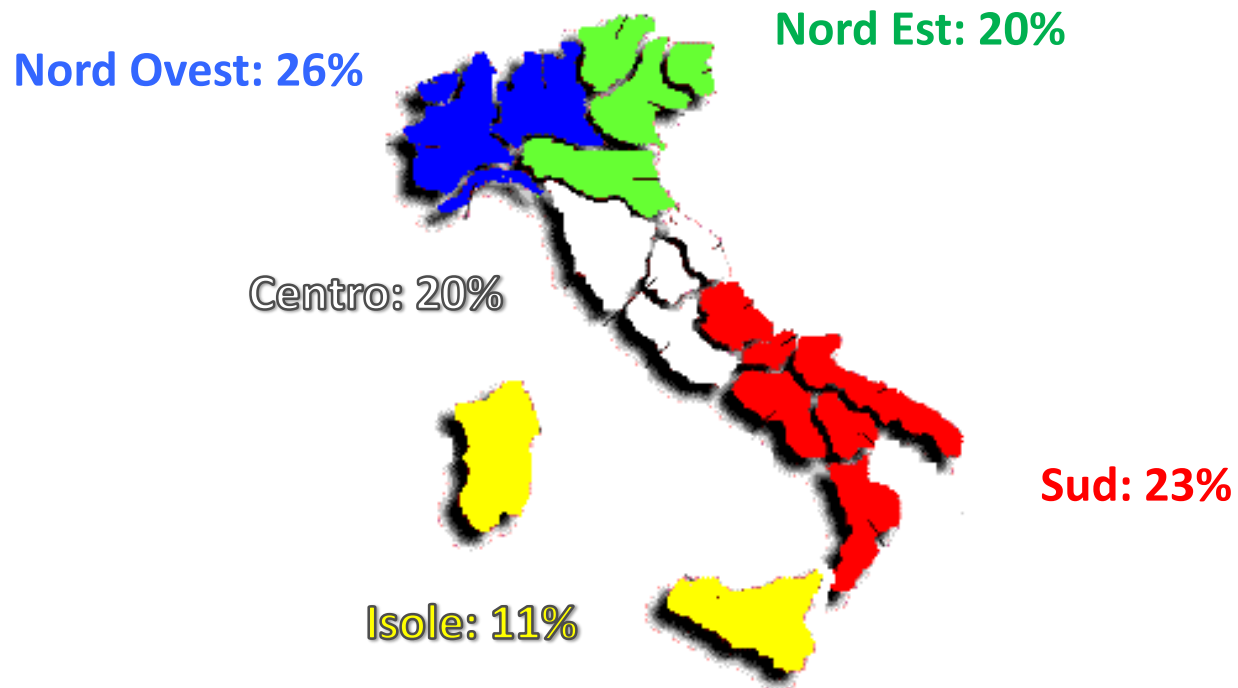


BASE: 1000 Intervistati

## Sesso



# Campione: Area Geografica



BASE: 1000 Intervistati

# Risultati

# SINTESI DEI RISULTATI

La scuola elementare è decisamente viva nei ricordi degli italiani: quasi tutti (92%) sono in grado di parlare dei propri ricordi, ed esprimono una soddisfazione elevatissima per l'esperienza di quegli anni, sia per i compagni, sia per i rapporti con gli insegnanti e le materie apprese.

Gli insegnanti o l'insegnante sono il ricordo più forte della scuola elementare, perché citati dal 36% degli italiani come prima indicazione, seguono i compagni, gli spazi fisici e il gioco, le feste, il clima di allegria.

L'89% degli italiani indica almeno un ricordo del proprio insegnante: i tratti ricordati sono soprattutto positivi (il modo di trattare i bambini, la capacità di insegnare, la dolcezza), anche se emerge qualche negatività, legata soprattutto al ricordo della severità degli insegnanti.

La memoria della scuola e del maestro elementare è evidente non solo per i giovani, ma anche per le altre fasce di età, e sembra diventare anche più netta tra le persone più anziane: le persone di 70 anni e oltre evidenziano quote elevate di ricordo per il maestro, i compagni di scuola, il clima di festa.

# SINTESI DEI RISULTATI

La figura di Alberto Manzi è ancora ben presente nella mente degli italiani. Oltre un terzo degli intervistati ricorda le trasmissioni educative della Rai; il ricordo arriva al 62% tra gli adulti da 55 a 69 anni, e al 42% tra i più anziani. Anche i giovani dichiarano di avere in mente queste trasmissioni (20% sotto i 34 anni, 31% da 35 a 54 anni), forse perché ne hanno sentito parlare.

Ben il 27% degli italiani oggi ricorda Alberto Manzi; la memoria sale nel Centro Italia, fra quanti hanno da 55 a 69 anni (51%) e i più anziani di almeno 70 anni (37%). E' un ricordo legato soprattutto alla capacità di farsi capire e spiegare con chiarezza le materie di studio, sia ai bambini che agli adulti.

Quattro italiani su dieci dichiarano oggi di avere conosciuto persone che non sapevano né leggere né scrivere; se si circoscrivono i ricordi alle persone della famiglia, risulta che circa un italiano su quattro ha avuto in famiglia almeno un nonno o altro parente che non sapeva né leggere né scrivere. Cercando ancora nella memoria, il 5% degli italiani ricorda che le persone analfabete conosciute seguivano le trasmissioni di Alberto Manzi.



# SINTESI DEI RISULTATI

Quasi tutti gli italiani (80%) reputano che l'insegnamento nella scuola elementare sia cambiato rispetto al passato: è cambiato soprattutto il modo di insegnare (44%), ma anche la passione degli insegnanti (22%) e le materie di studio (17%).

Gli insegnanti di scuola, i genitori e i libri sono alla base della crescita individuale: secondo gli italiani gli insegnanti di scuola elementare e di altre scuole sono le persone da cui imparare molto a proposito delle materie di studio come la storia, la geografia; i genitori/le famiglie sono invece i garanti dell'educazione civica, da loro si può imparare come comportarsi e diventare buoni cittadini per il 73% degli italiani.

I libri sono fonte di sapere per le materie di studio secondo il 20% degli intervistati, internet per l'8% (10% tra i più giovani).

# SINTESI DEI RISULTATI

Il 40% degli italiani ritiene oggi di avere un maestro, un punto di riferimento da cui imparare: la quota sale al 66% tra i più giovani (da 15 a 24 anni), e anche i più anziani, di 70 anni e oltre, dicono di avere un punto di riferimento nel 29% dei casi.

I genitori sono «maestri» per il 20% degli italiani: la quota decresce con l'età, ma anche per i più anziani i propri genitori, probabilmente nell'esempio che hanno rappresentato in passato, sono sempre maestri di vita (8%).

Seguono gli insegnanti (7%, quota che sale al 12% tra i più giovani), i coniugi/fidanzati (6%), i libri (6%) i figli (4%).

E' interessante guardare alle diversità dei punti di riferimento tra i più giovani (genitori e insegnanti prima di tutto, ma anche gli amici, i libri e internet) e i più anziani (i figli e i genitori, e a seguire i coniugi e i libri).

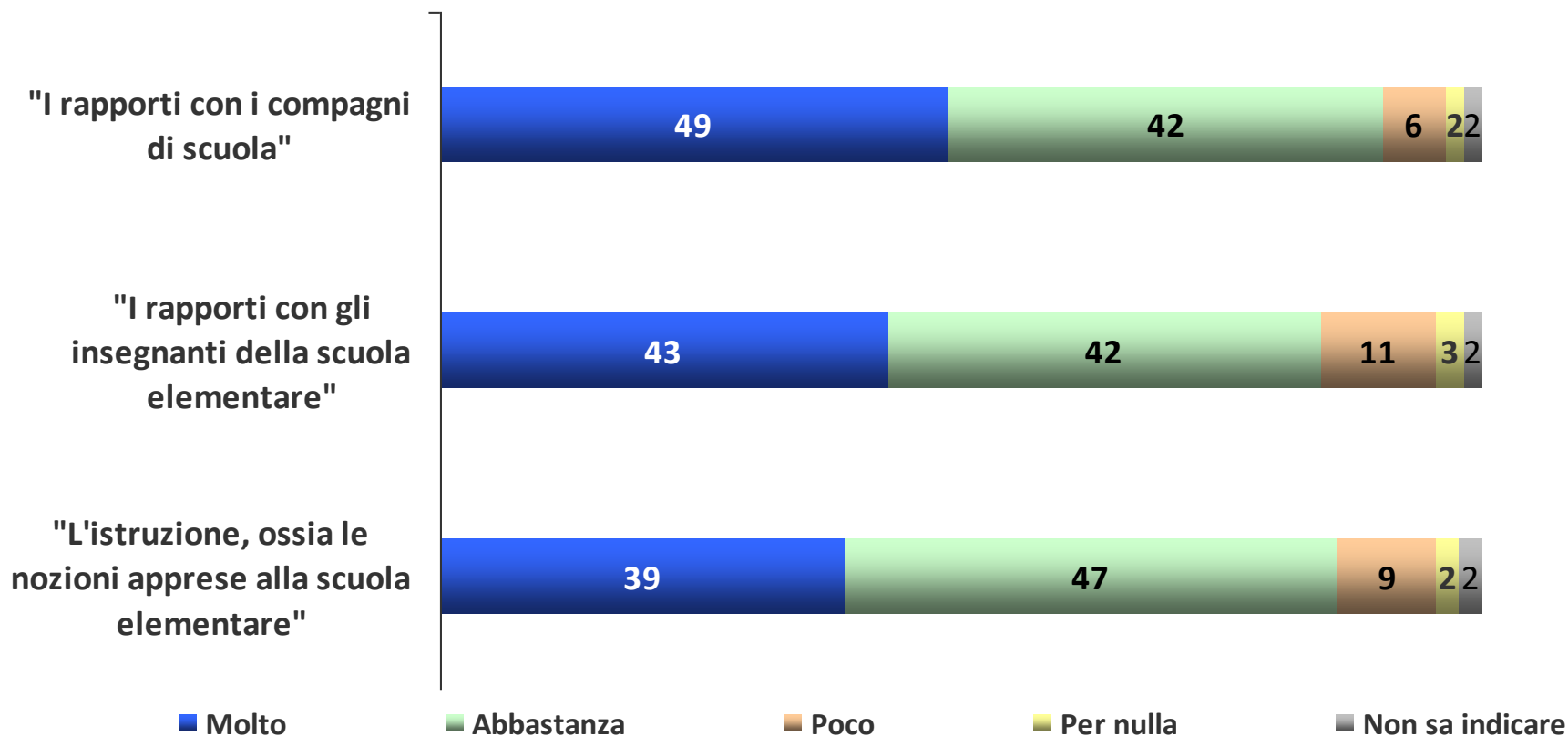
I genitori sono punti di riferimento per il modo di comportarsi nella vita e come cittadini, gli insegnanti per le materie di studio, ma anche nella vita sociale.

# Ricordo e soddisfazione per la scuola elementare

Valori %

Dom. 1

*“ Con riferimento alla scuola elementare, quanto è stato soddisfatto di...”*

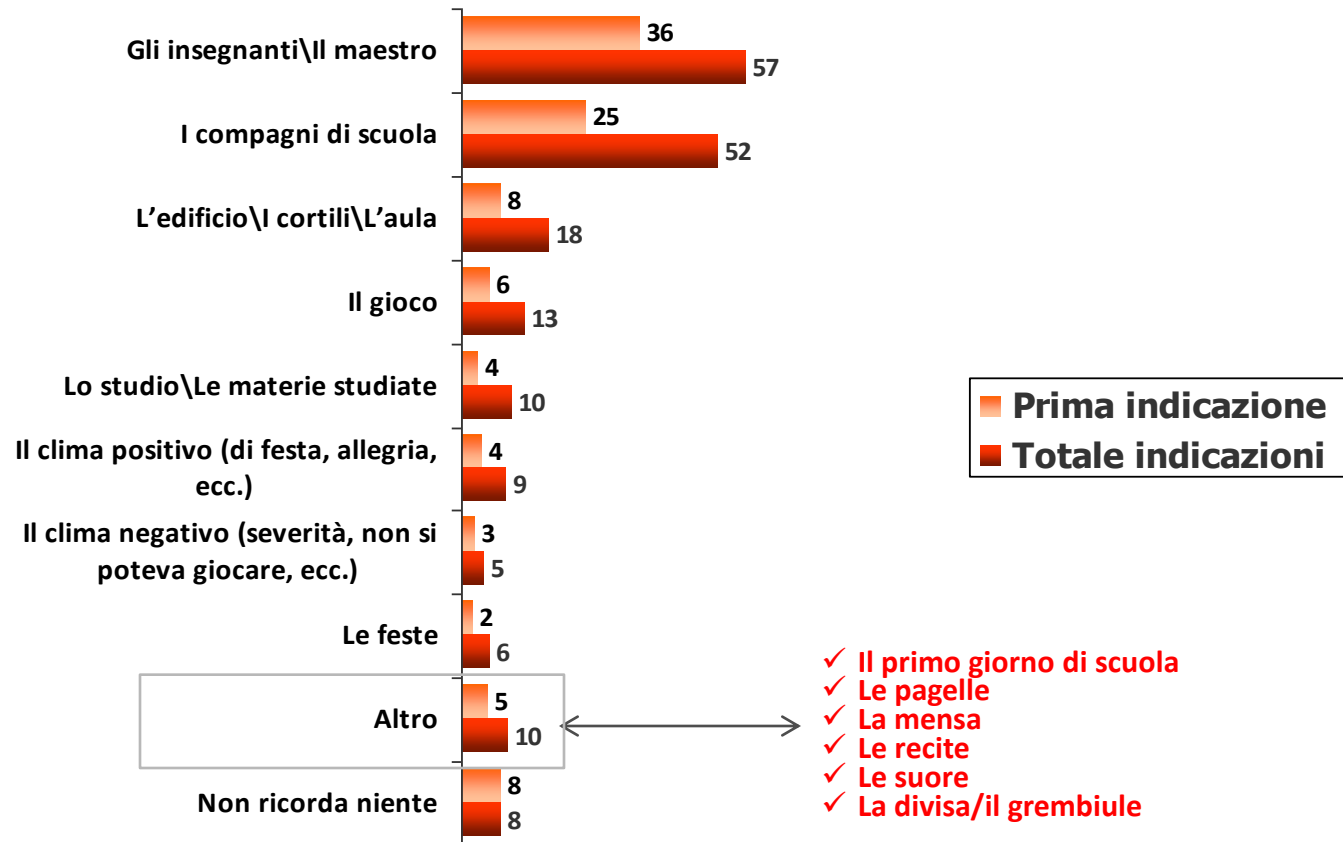


# Il ricordo della scuola elementare

Valori %

Dom. 2

“ Cosa ricorda della scuola elementare che ha frequentato?”



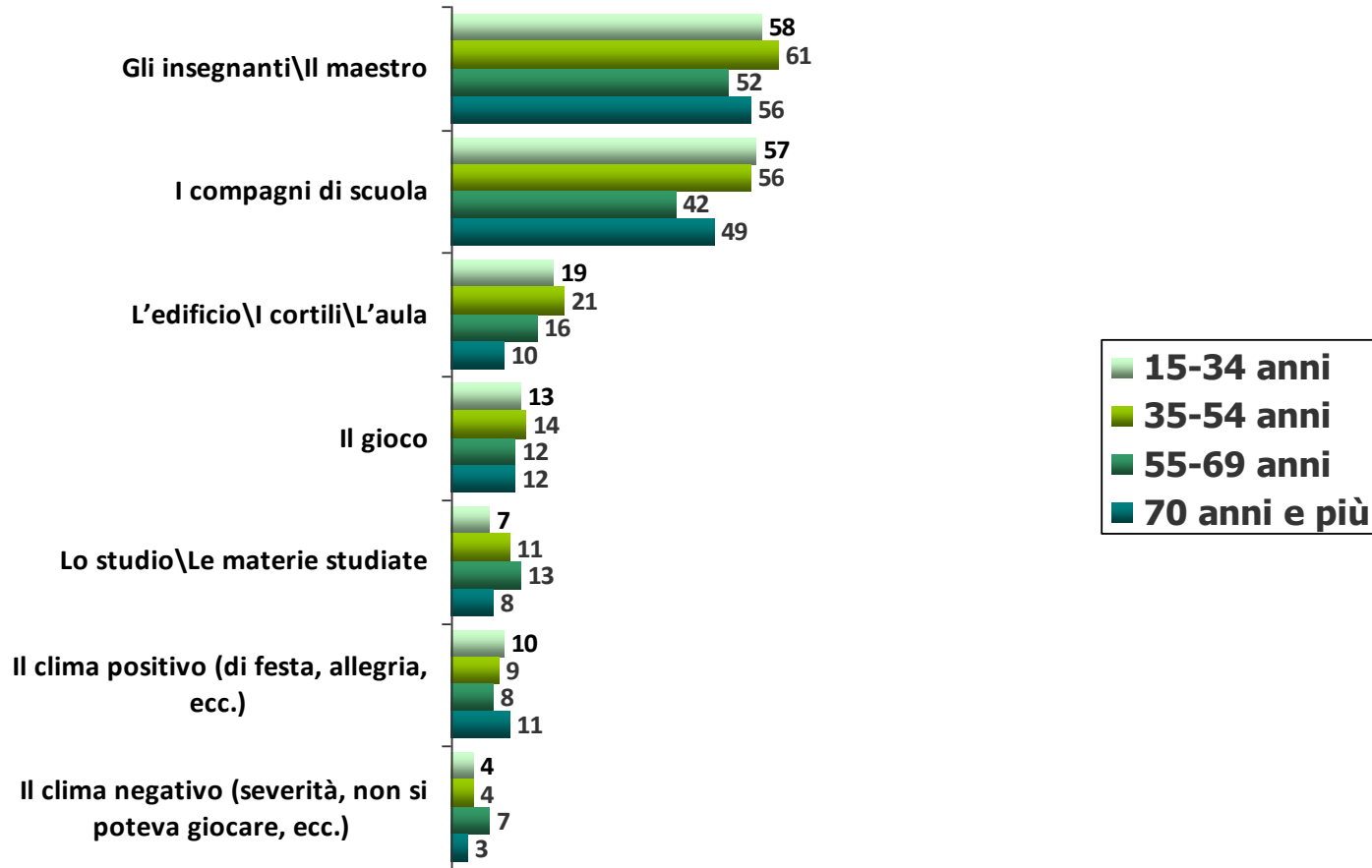
# Il ricordo della scuola elementare

Valori %

“ Cosa ricorda della scuola elementare che ha frequentato?”

Dom. 2

- Principali indicazioni; totale indicazioni -



Base: intervistati di ciascuna fascia di età (15-34 anni: n=266; 35-54 anni: n= 357; 55-69 anni: n=220; 70 anni e più: n=157)

Indagine per il convegno «Alberto Manzi: storia e storie dell'analfabetismo»

13

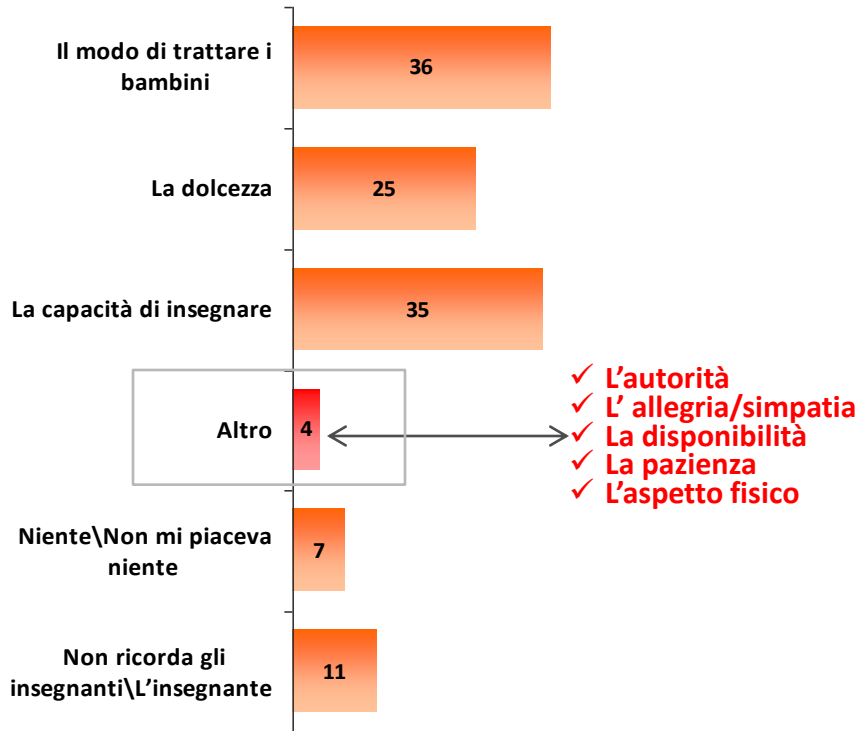
Luglio 2011

# Il ricordo dell'insegnante/insegnanti

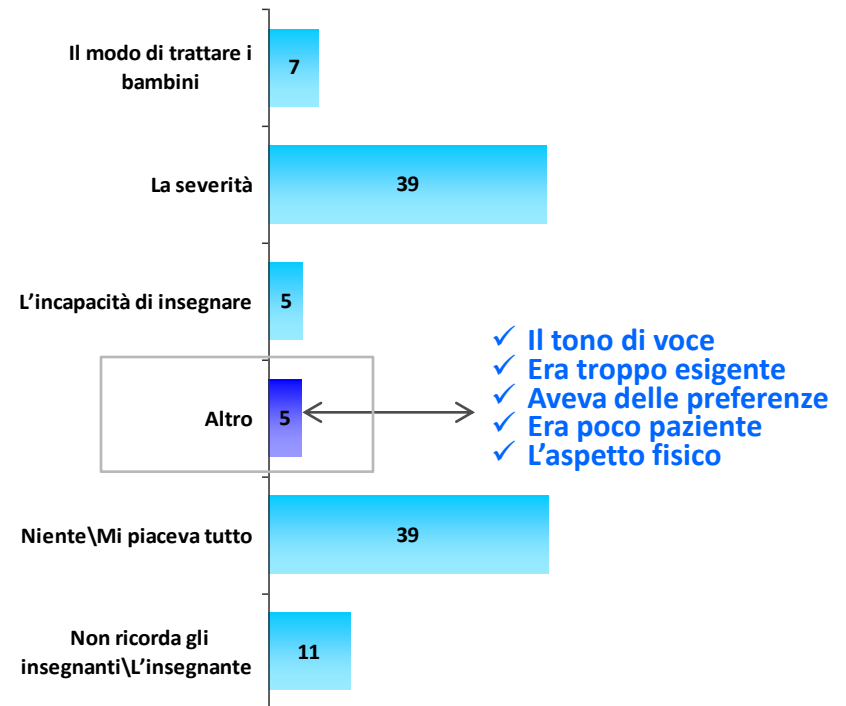
Valori %. Possibili più risposte

Dom. 3-4

## COSA AVEVA CHE LE PIACEVA DI PIU'?



## COSA AVEVA CHE LE PIACEVA DI MENO?



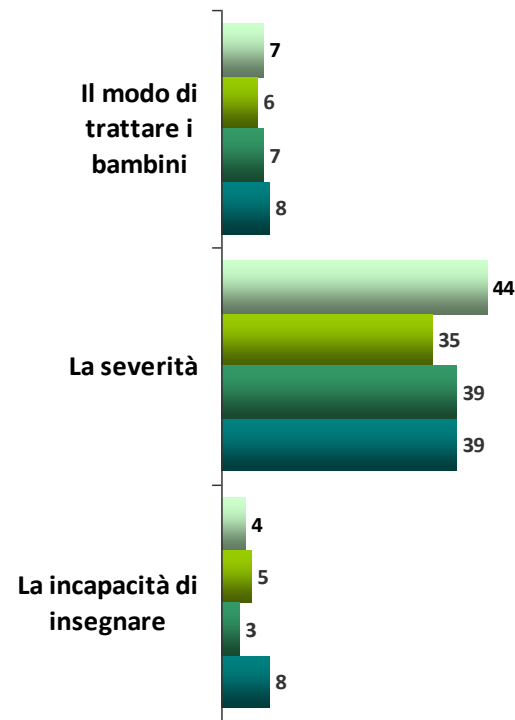
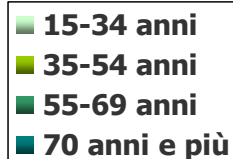
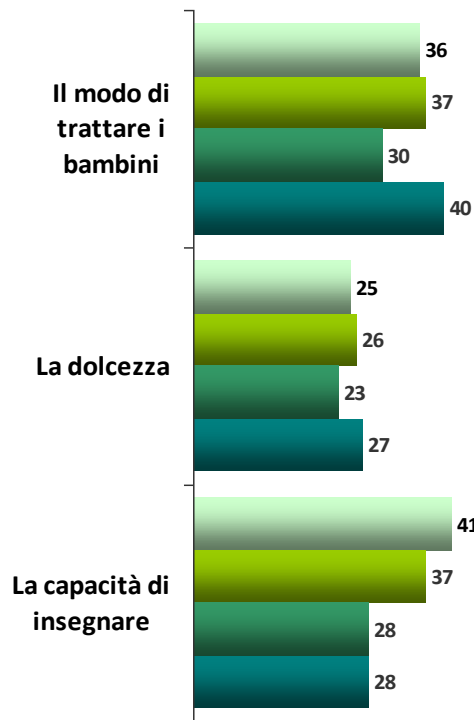
# Il ricordo dell'insegnante/insegnanti

Valori %

Dom. 3-4

COSA AVEVA CHE LE PIACEVA DI PIU'?

COSA AVEVA CHE LE PIACEVA DI MENO?



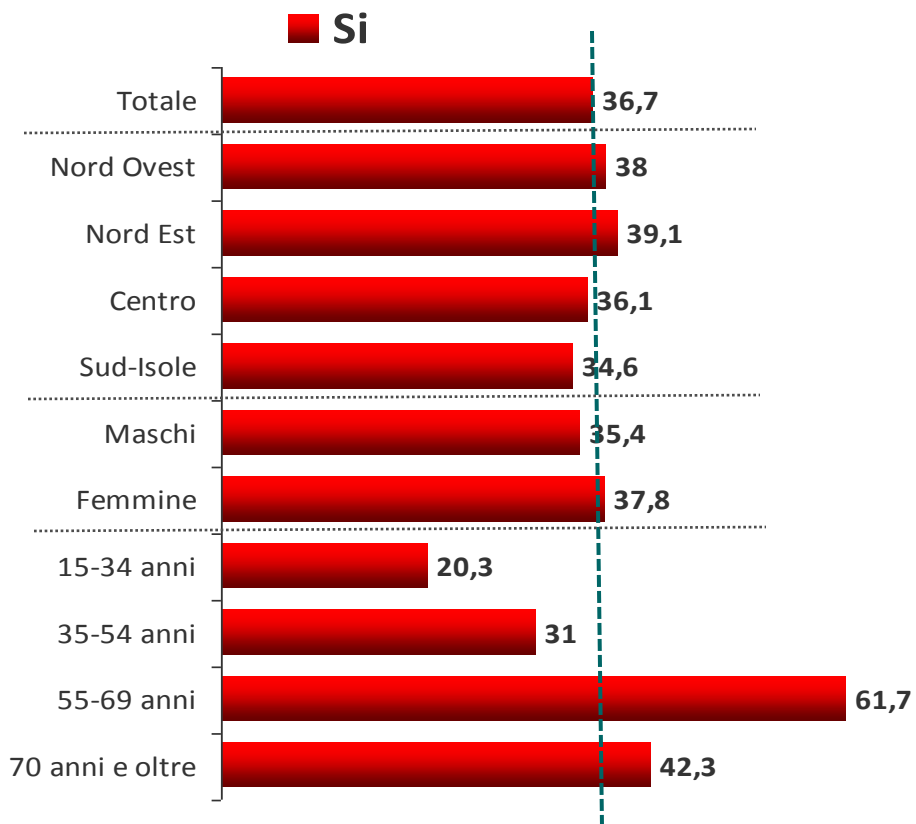
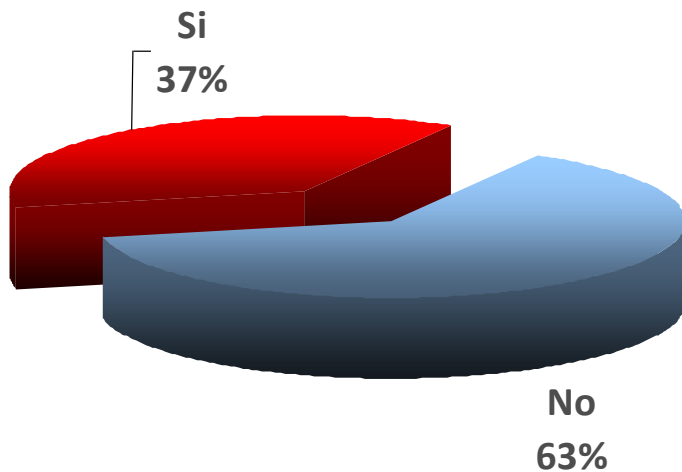
Base: intervistati di ciascuna fascia di età (15-34 anni: n=266; 35-54 anni: n= 357; 55-69 anni: n=220; 70 anni e più: n=157); principali indicazioni

# Il ricordo delle trasmissioni educative

Valori %

Dom. 5

*“ Lei ricorda che in passato la televisione trasmetteva dei programmi finalizzati a insegnare alcune materie di studio ai bambini e agli adulti?”*





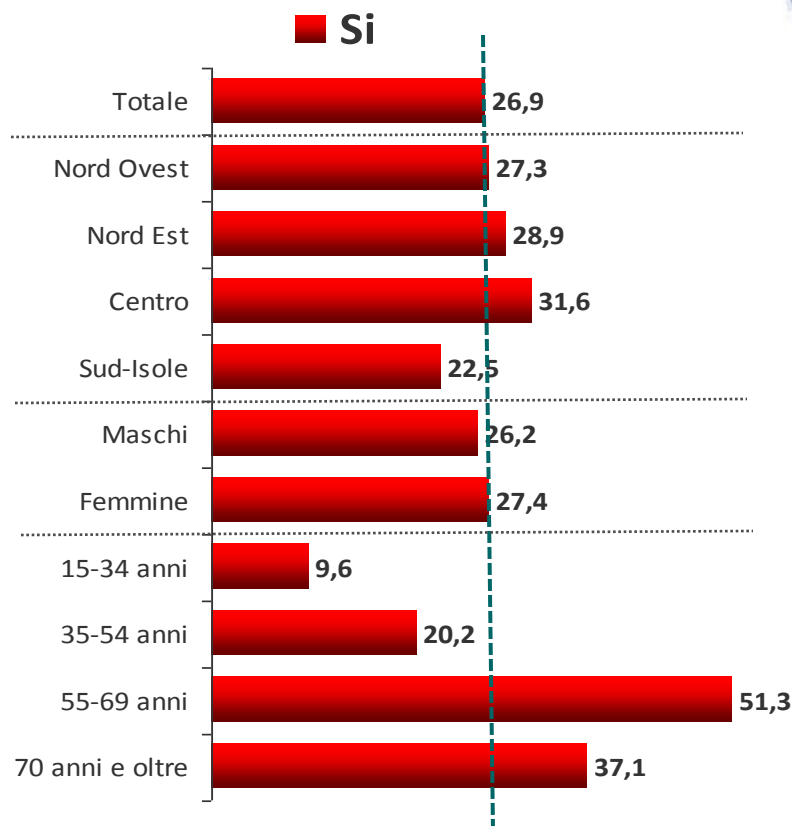
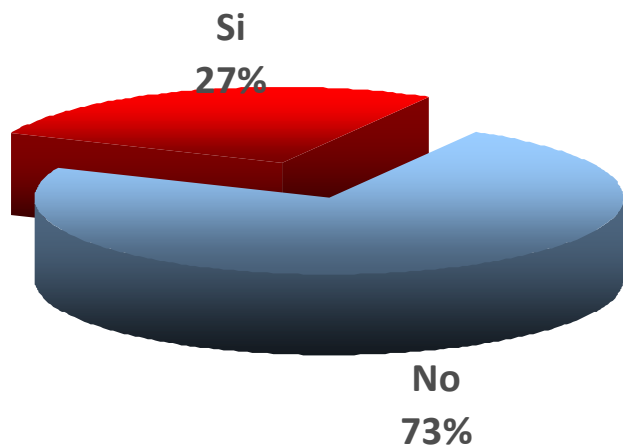
# Il ricordo del conduttore ALBERTO MANZI

NON  
È MAI  
TROPPO  
TARDI



Valori %

“ Una delle trasmissioni veniva condotta da Alberto Manzi. Lo ricorda?”

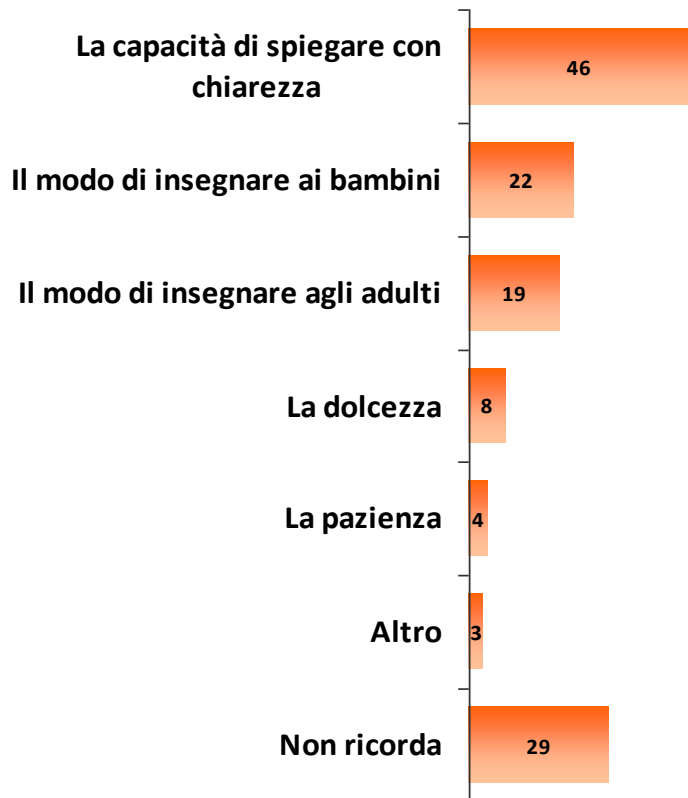


# Il ricordo di Alberto Manzi

Valori %. Possibili più risposte

Dom. 7

*“ Cosa ricorda di Alberto Manzi? In cosa era diverso dagli altri maestri di scuola elementare?”*



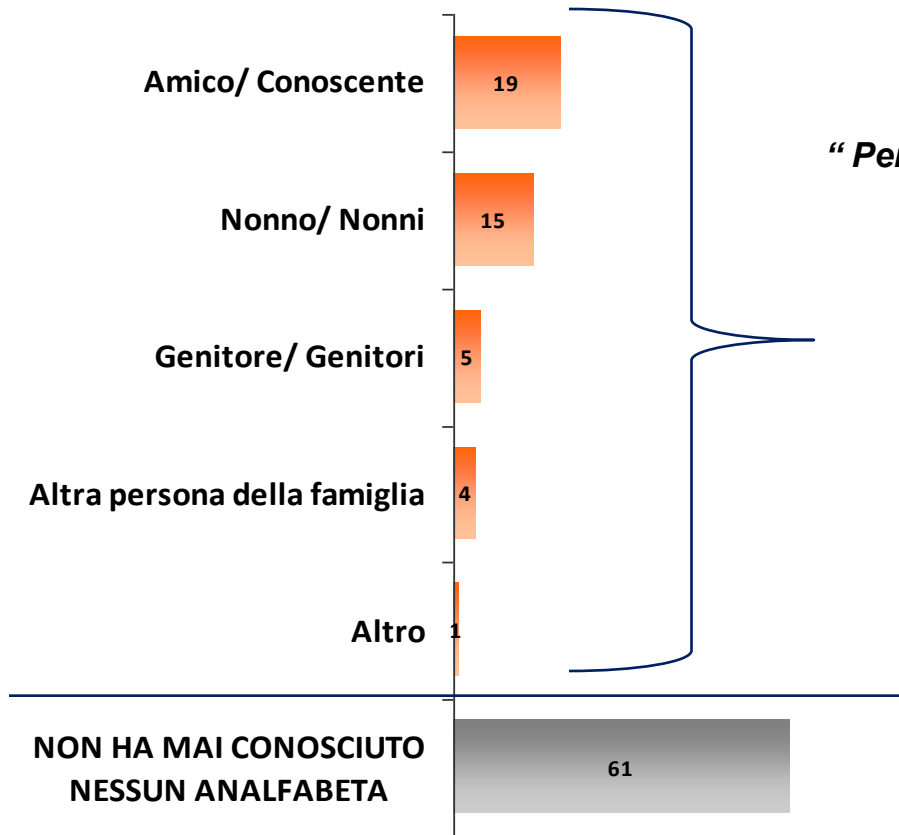
Base: Totale intervistati che ricordano Alberto Manzi (n=269)

# Analfabetismo

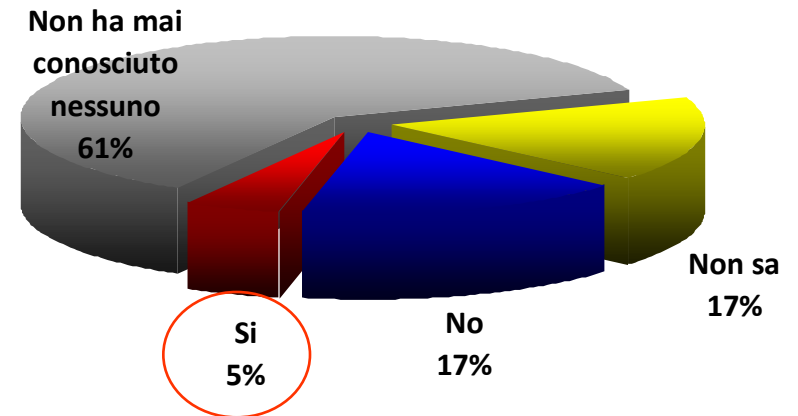
Valori %. Possibili più risposte

Dom. 8-9

**“Lei ha conosciuto personalmente qualcuno che non sapeva né leggere né scrivere? Di chi si trattava?”**



**“Per quanto ne sa, seguivano Alberto Manzi in televisione?”**

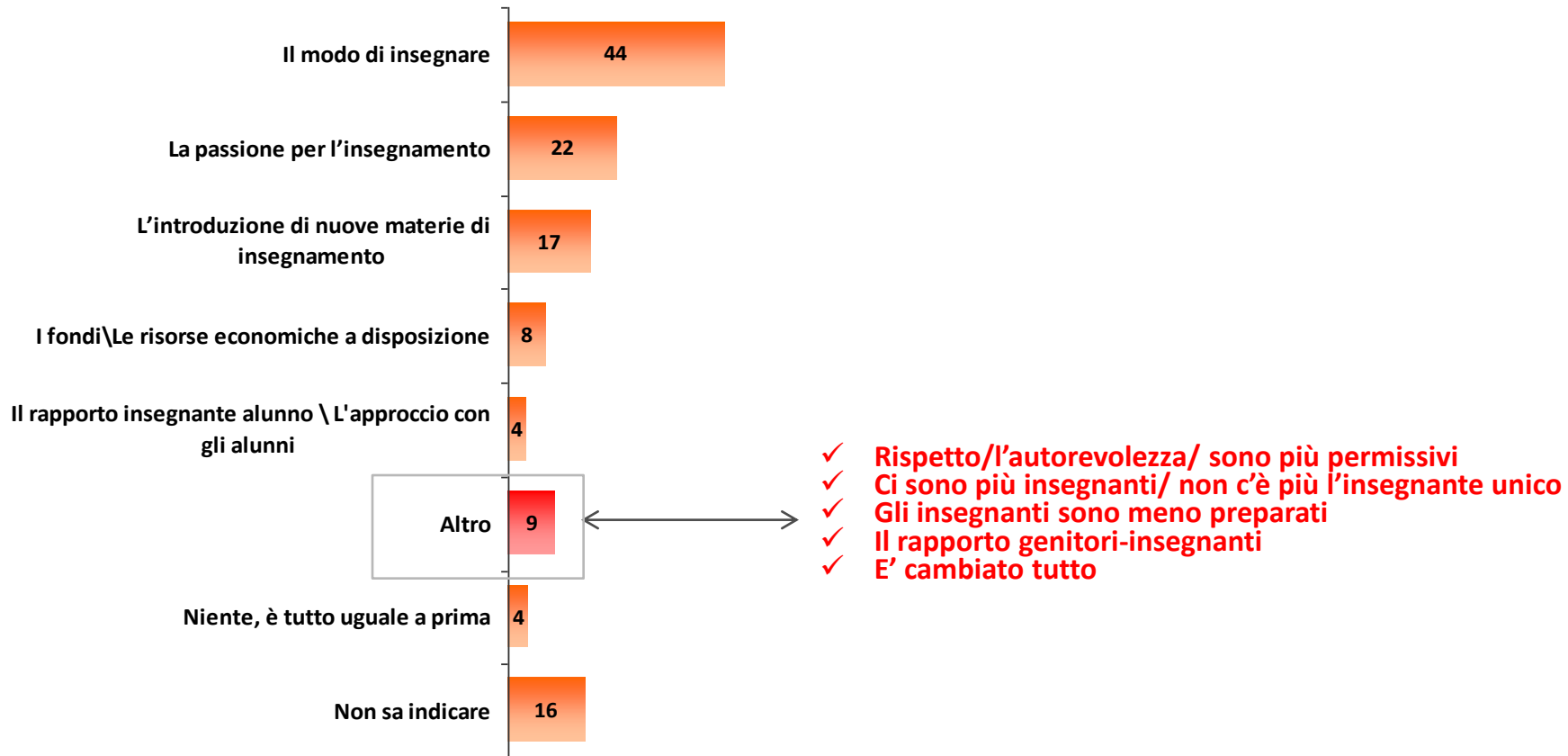


# I cambiamenti

Valori %. Possibili più risposte

Dom. 10

“ Secondo Lei, cosa è cambiato oggi negli insegnamenti di scuola elementare?”

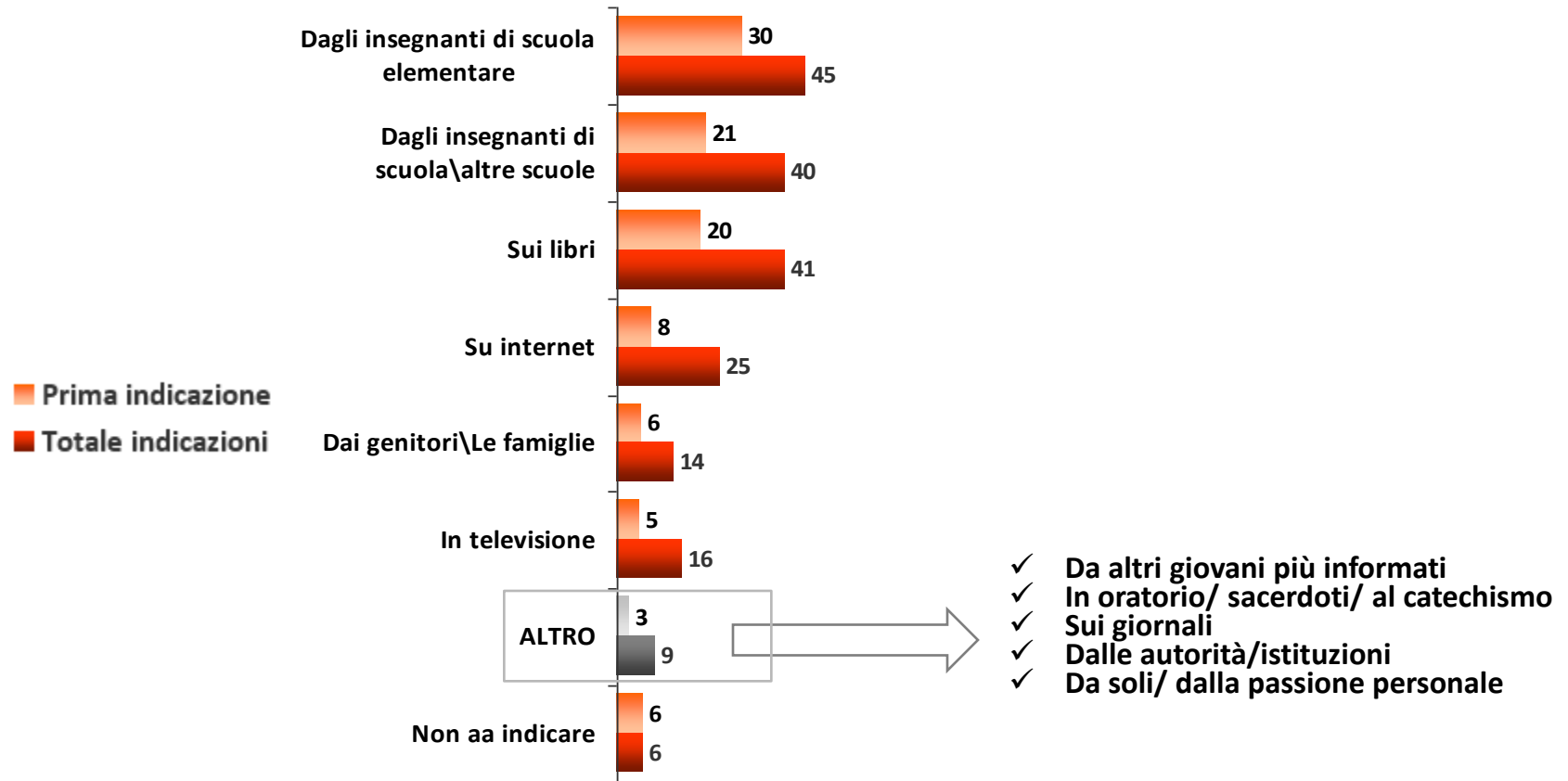


# L'insegnamento di oggi

Valori %. Possibili più risposte

Dom. 11

“ Secondo Lei, oggi da chi si può imparare molto a proposito di materie come la storia, la geografia, le scienze?”

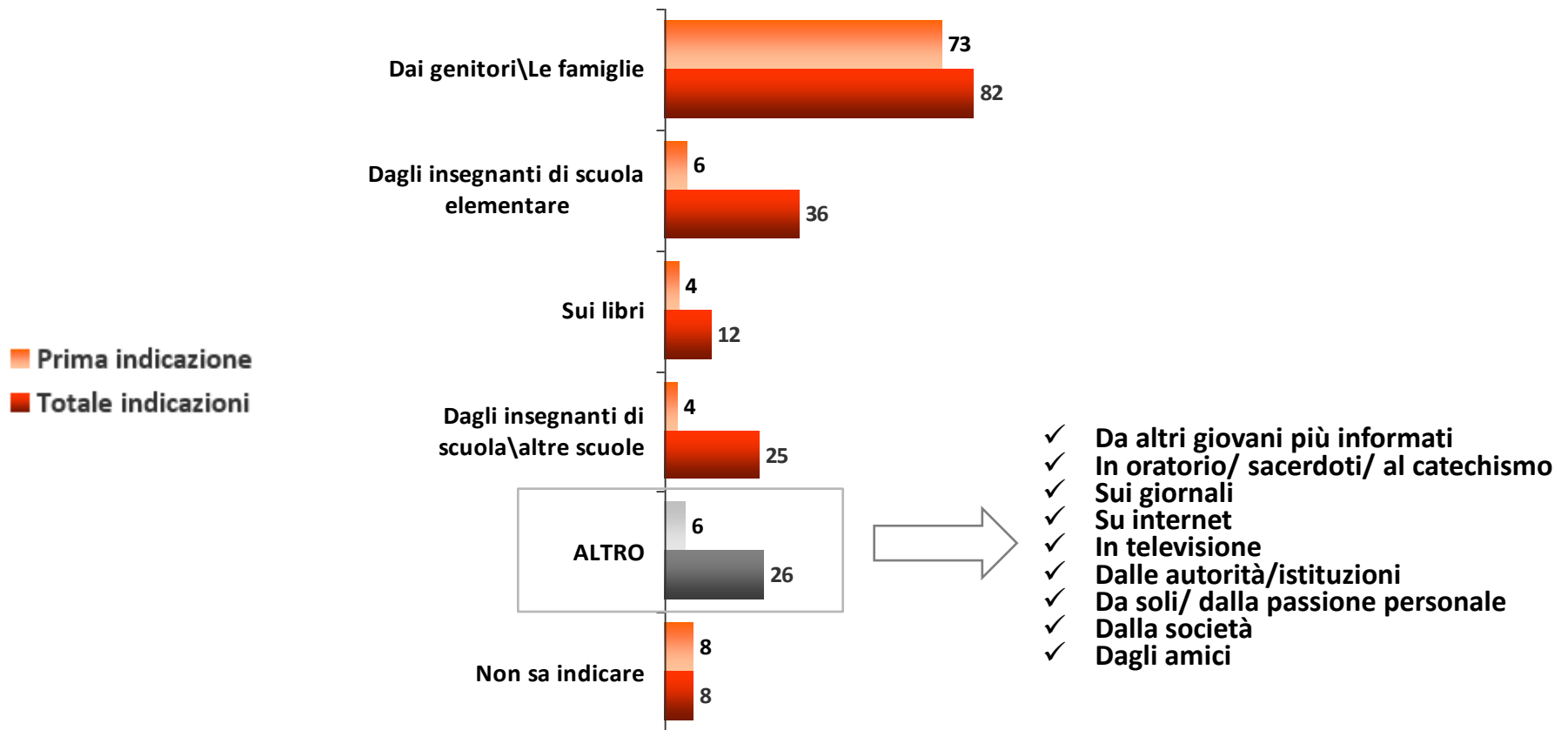


# L'insegnamento di oggi

Valori %. Possibili più risposte

Dom. 12

*“E da chi si può imparare molto su come comportarsi, come diventare un buon cittadino?”*

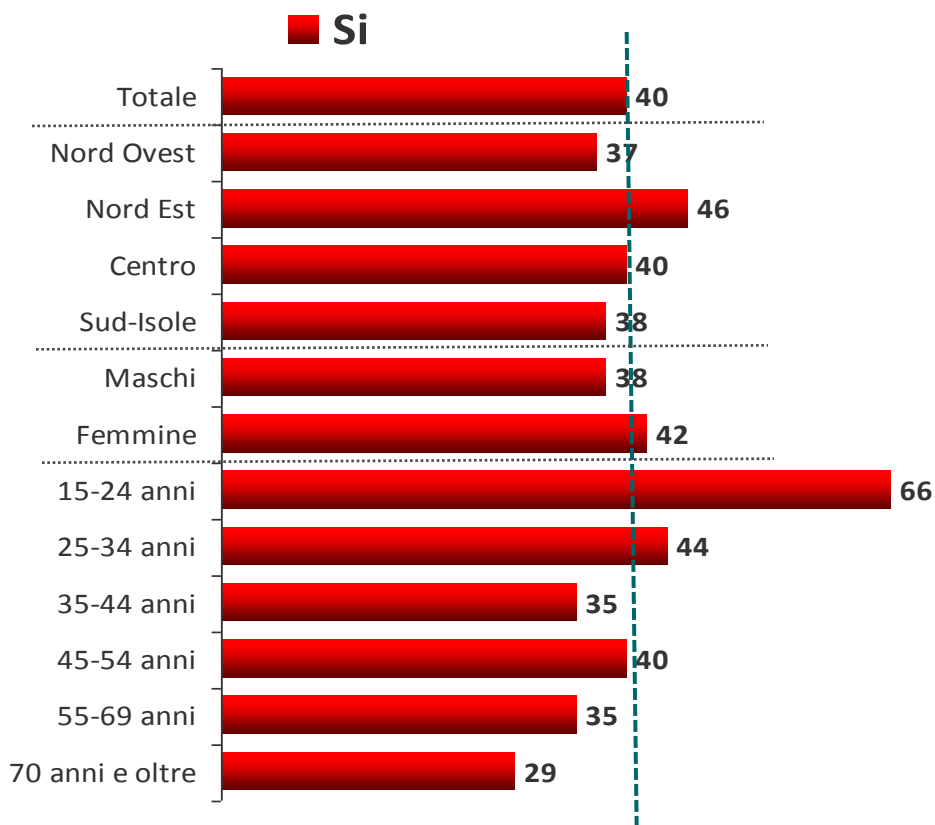
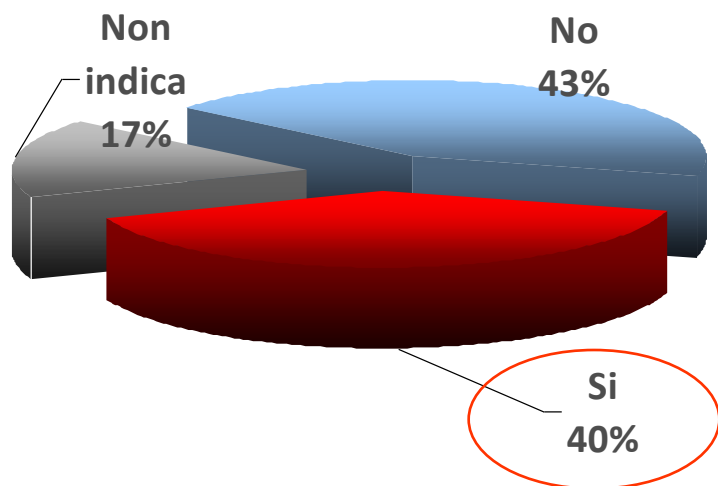


# Il «maestro» di oggi

Valori %

Dom. 13-13b

*“Oggi Lei ritiene di avere un maestro, un punto di riferimento da cui imparare?”*



# Il «maestro» di oggi

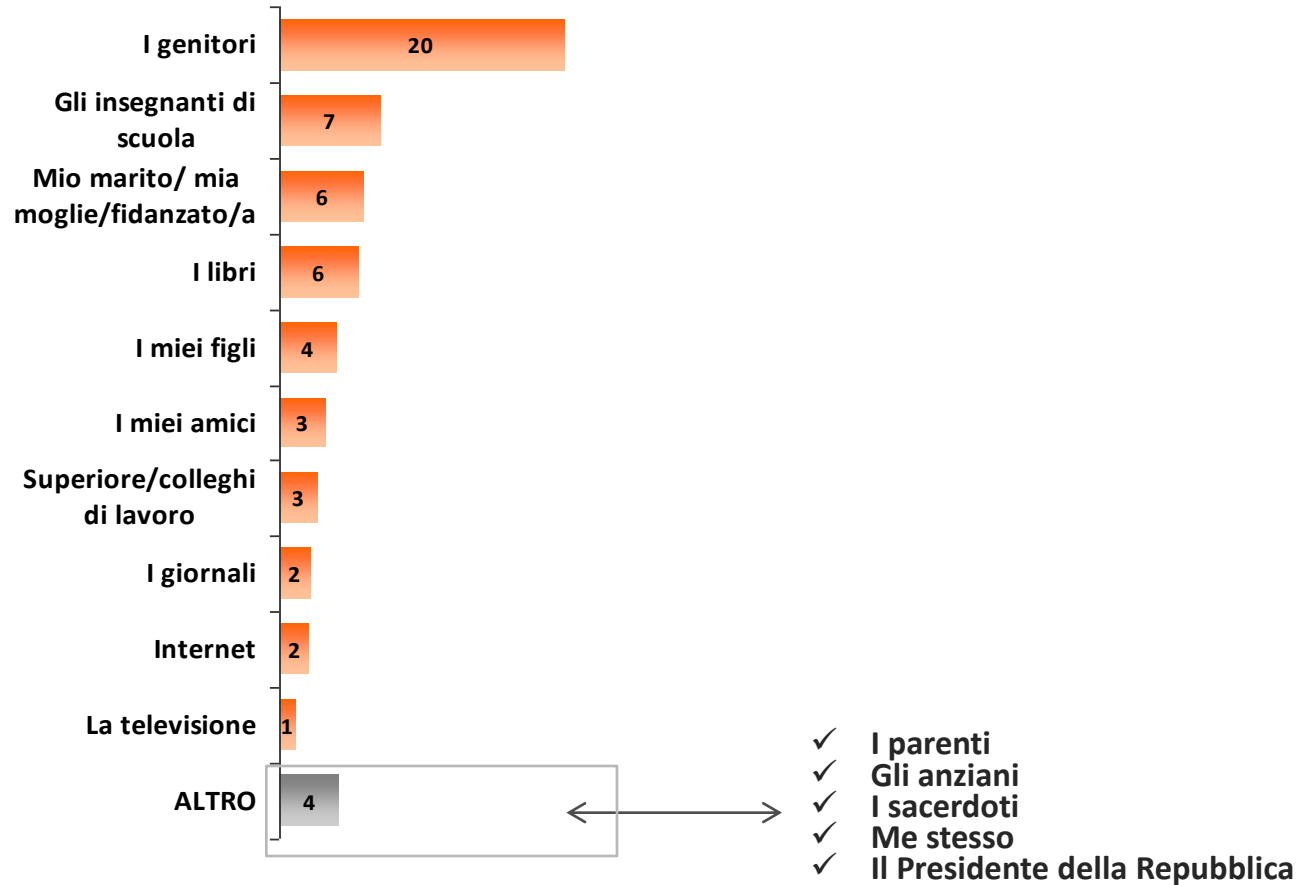
Valori %. Possibili più risposte

Dom. 13-13b

“Oggi Lei ritiene di avere un maestro, un punto di riferimento da cui imparare?”

IL 43% NON RITIENE DI AVERE UN MAESTRO

IL 17% NON SA INDICARE



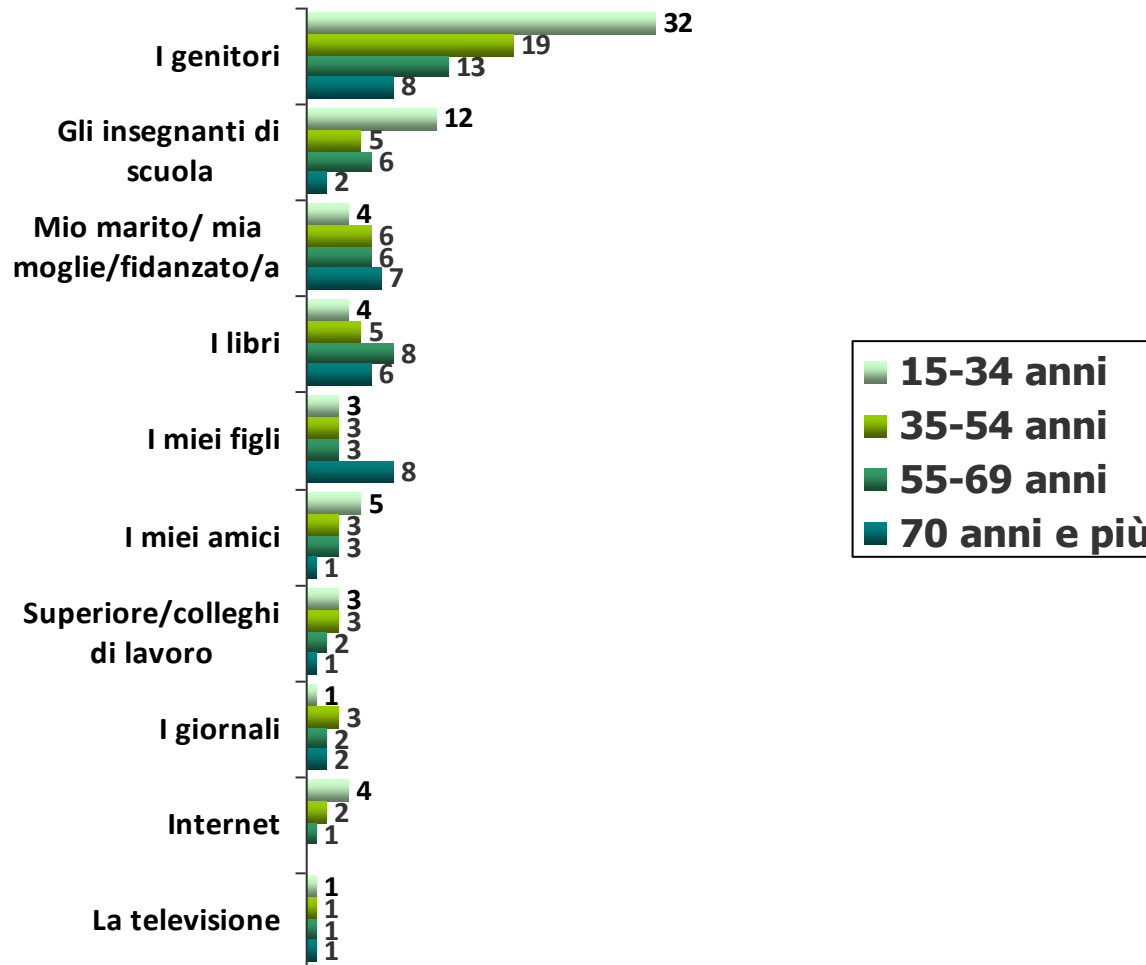


# Il «maestro» di oggi

Dom. 13-13b

Valori %. Possibili più risposte

“ Oggi Lei ritiene di avere un maestro, un punto di riferimento da cui imparare?”



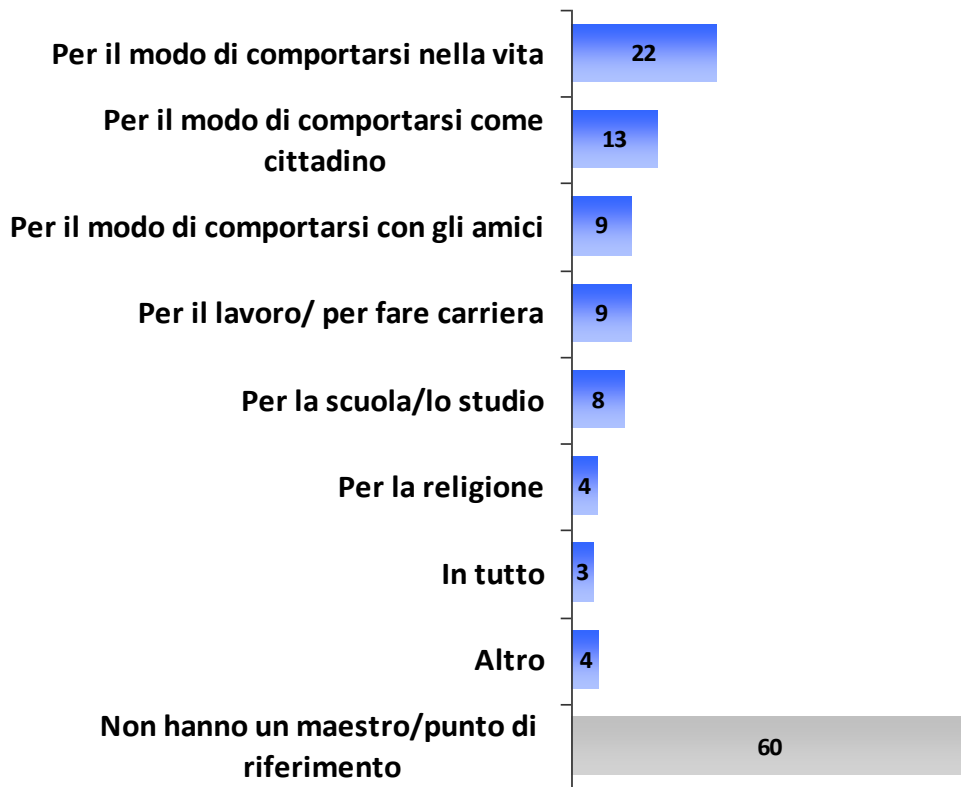
Base: intervistati di ciascuna fascia di età (15-34 anni: n=266; 35-54 anni: n= 357; 55-69 anni: n=220; 70 anni e più: n=157)

# Il «maestro» di oggi

Valori %. Possibili più risposte

Dom. 14-14b

*“ In quali aree, per cosa ha un maestro, un punto di riferimento?”*



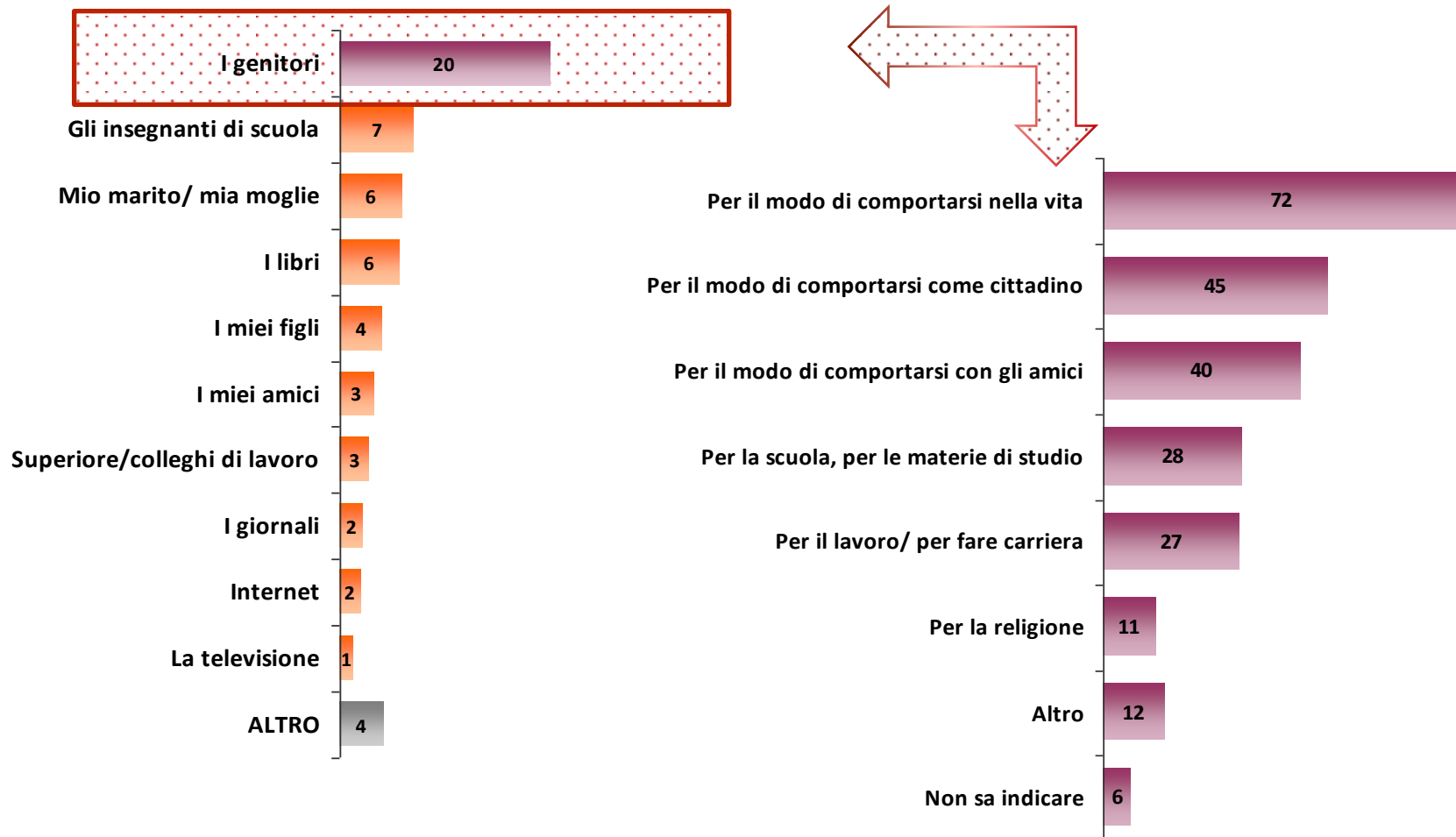
# I genitori come «maestri»



Dom. 14-14b

Valori %. Possibili più risposte

“ In quali aree, per cosa?”



Base: intervistati che indicano i genitori come maestri (n=197)

# Gli insegnanti come «maestri»



Dom. 14-14b

Valori %. Possibili più risposte

“ In quali aree, per cosa?”

